



Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e successive modificazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 7, della predetta legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, che prevede che l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2019, n. 103, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 settembre 2020, n. 161;

VISTO il decreto ministeriale 30 settembre 2021, concernente l'individuazione e le attribuzioni degli uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO il Contratto collettivo nazionale di lavoro 2016-2018 del personale dirigente dell'Area Funzioni Centrali, sottoscritto il 9 marzo 2020;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 approvato con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 dall'Autorità nazionale anticorruzione;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze *pro-tempore* in data 27 dicembre 2019 con il quale alla dott.ssa Patrizia Nardi è stato conferito l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero dell'economia e delle finanze, configurato come aggiuntivo all'incarico dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione della Comunicazione istituzionale nell'ambito del Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi;

CONSIDERATO che nel predetto Piano nazionale anticorruzione 2019 è previsto che la durata dell'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, "...tenendo conto della non esclusività della funzione, [deve] essere correlata alla durata del contratto sottostante all'incarico già svolto";

CONSIDERATO che l'incarico della dott.ssa Patrizia Nardi di direttore della Direzione della comunicazione istituzionale è giunto a naturale scadenza il 31 gennaio 2022;

CONSIDERATO che è in corso la procedura per attribuire nuovamente alla dott.ssa Patrizia Nardi l'incarico di direttore della Direzione della comunicazione istituzionale per la durata di tre anni a decorrere dal 1° febbraio 2022;

CONSIDERATO necessario procedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

ESAMINATO il curriculum della dott.ssa Patrizia Nardi;

RITENUTO di confermare la dott.ssa Patrizia Nardi nell'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero dell'economia e delle finanze;

DECRETA

Ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, la dott.ssa Patrizia Nardi è confermata nell'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il predetto incarico, a titolo gratuito, si configura come aggiuntivo a quello di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione della comunicazione istituzionale presso il Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze e terminerà, comunque, alla scadenza del citato incarico dirigenziale.

Roma,

Il Ministro